

NEWS

Annullare il 25% del debito pubblico si può, ma...

Rocco Artifoni il 7 Febbraio 2021. [Economia](#), [Internazionale](#), [Istituzioni](#), [Società](#)

Da tempo e da più parti negli ultimi mesi ha preso slancio la proposta di cancellare la parte di debito (circa il 25%) che alcuni Paesi europei hanno nei confronti della Banca Centrale Europea (BCE). Questa tesi è stata sostenuta anche dal presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

Il recente appello sottoscritto da oltre un centinaio di economisti di vari Paesi europei è un ulteriore passo in questa direzione. Si tratta di una proposta tutto sommato ragionevole, che presenta alcune criticità, ma con vantaggi probabilmente superiori agli aspetti negativi.

Sottolineata la validità della proposta, occorre riconoscere che nell'appello degli economisti ci sono alcuni aspetti che lasciano perplessi. Anzitutto il titolo: "Annullare i debiti pubblici detenuti dalla BCE per prendere il controllo del nostro destino".

L'Italia attualmente ha un debito pubblico che corrisponde a circa il 160% del Prodotto Interno Lordo (PIL). Se la Banca Centrale Europea congelasse per sempre o annullasse il 25% del nostro debito, questo scenderebbe al 120% nel rapporto debito/PIL. Dieci anni fa l'Italia era al 120%, ma sembra abbastanza azzardato pensare che avessimo il "controllo del nostro destino".

In realtà avevamo, anche allora, un debito pubblico eccessivamente alto, con uno spreco di risorse destinate a pagare gli interessi. Ridurre il debito di un quarto sarebbe una buona notizia, ma la situazione debitoria resterebbe comunque critica. L'enfasi sul controllo del nostro destino è palesemente eccessiva.

Inoltre nell'appello c'è una novità rispetto alle precedenti versioni: "La nostra proposta è quindi semplice: firmiamo un contratto tra gli stati europei e la BCE. Quest'ultima si impegna a cancellare i debiti pubblici che detiene (o a trasformarli in debiti perpetui senza interessi), mentre gli Stati si impegnano a investire le stesse somme nella ricostruzione ecologica e sociale".

Domanda: dove troveranno gli stati queste somme da investire? Probabilmente facendo nuovo debito. E chi dovrebbe sottoscriverlo? La Banca Centrale Europea? Il rischio di un circolo vizioso è evidente.

Infine, nell'appello da un lato si cita l'esempio del "quantitative easing voluto da Mario Draghi", cioè il fatto che da anni la BCE sta acquistando una parte importante dei titoli di debito emessi dagli stati europei, dall'altro si afferma che "siamo fortunati ad avere un creditore che non teme di perdere i suoi soldi: la BCE".

La fortuna non c'entra nulla, si tratta di una precisa scelta di politica monetaria della BCE guidata da Mario Draghi, che negli ultimi anni è riuscito a convincere anche gli altri rappresentanti dei Paesi europei (Germania in primis) presenti nella BCE a stampare moneta per tenere bassi i tassi di interesse.

IN EVIDENZA



[Annullare il 25% del debito pubblico si può, ma...](#) by Redazione Libera Informazione - Da tempo e da più parti negli ultimi mesi ha preso slancio la proposta di cancellare la parte di debito (circa il 25%) che alcuni Paesi europei hanno nei confronti della Banca Centrale Europea (BCE). Questa tesi è stata sostenuta anche dal presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Il recente appello sottoscritto da oltre un [...]

EDITORIALE



[Dal giorno della memoria al giorno del ricordo. Al centro la sacralità del corpo](#) by Redazione Libera Informazione - È trascorso pochissimo tempo dalla celebrazione del giorno della memoria e già ci apprestiamo a celebrare tra poche ore il giorno del ricordo. Dai campi di concentramento alle fosse delle foibe, la nostra Europa (se ci aggiungiamo anche il massacro degli Armeni e gli eccidi di popoli slavi) negli ultimi 100 anni è stata terra [...]

LIBERA INFORMAZIONE
21.426 "Mi piace"

Ti piace

Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

L'Italia è una resistenza continua, spesso va avanti grazie alla buona volontà delle singole persone. Tra queste ci sono, sicuramente, quelli di Libera. Per questo la sostengo.

5xmille
Libera il tuo 5x mille per il tuo territorio. Contattaci al numero verde 97116440583.

ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA




È grazie a questa scelta della BCE che oggi possiamo ipotizzare la cancellazione del debito pubblico detenuto dalla BCE. Dare a Cesare quel che è di Cesare, non significa necessariamente approvare tutto ciò che fa Cesare.

Però è giusto, anche quando Cesare si chiama Mario.



Debito pubblico: si può invertire la rotta

AAA 30 miliardi di euro cercansi. Potrebbe essere questo il contenuto di un ipotetico annuncio pubblicitario della finanza pubblica italiana per l'anno 2020. Sì, perché dagli ultimi dati resi noti dalla Banca d'Italia sull'indebitamento delle amministrazioni pubbliche al 31 dicembre 2019, emerge che per raggiungere il pareggio di bilancio mancano "soltanto" 30 miliardi di euro. ... Leggi tutto

 [Liberainformazione](#)


0

Debito pubblico e democrazia consapevole



I numeri, se non sono stati taroccati, non mentono. Il 18 dicembre scorso le cifre degli interessi sui titoli di stato italiani e greci hanno evidenziato che il debito dell'Italia è considerato più a rischio di quello della Grecia. Infatti, un Btp

decennale italico offriva un interesse annuo dell'1,33%, mentre il corrispondente titolo di stato ... Leggi tutto

 [Liberainformazione](#)

0

[Trackback](#) dal tuo sito.

[Tweet](#)

[Mi piace 1](#)



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LAVIALIBERA

lavialibera
pensieri nuovi, parole diverse
Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)
[FNSI](#)
[ARTICOLO21](#)
[AVVISOPUBBLICO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)
[LEGACOOP](#)
[NARCOMAFIE](#)
[LA NUOVA ECOLOGIA](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)
[UNIONE DEGLI STUDENTI](#)
[ECQUO](#)
[NET1NEWS](#)



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA